

[Home page](#) > [Legislazione](#) > [Legislazione Sanitaria](#)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**DECRETO 27 aprile 2004****Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.**

(Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10/6/2004)

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 139 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, che prevede la costituzione di una commissione scientifica per l'elaborazione e la revisione periodica dell'elenco delle malattie di cui all'art. 139 oltre che delle tabelle di cui agli articoli 3 e 211 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965;

Visto il comma 4 dello stesso art. 10 che, tra l'altro, prevede che gli aggiornamenti dell'elenco di cui al citato art. 139 sono effettuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali su proposta della commissione scientifica sopra richiamata;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale e' stata costituita la commissione scientifica di cui sopra; Visto il decreto ministeriale 18 aprile 1973, concernente «Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali»;

Visto che il comma 4 del citato art. 10 ha inoltre disposto che l'elenco delle malattie di cui all'art. 139 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965 debba contenere anche liste di malattie di probabile e di possibile origine lavorativa;

Vista la delibera n. 3 assunta in data 22 marzo 2004, con cui la predetta commissione scientifica ha proposto un elenco costituito da tre liste: lista I, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di elevata probabilita'; lista II, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di limitata probabilita'; lista III, contenente malattie la cui origine lavorativa e' possibile;

Considerato che la proposta ha tenuto conto della raccomandazione 90/326/CEE cosi' come sostituita dalla raccomandazione 2003/670/CE;

Decreta:

Art. 1

1. E' approvato, nel testo allegato al presente decreto di cui forma parte integrante, l'elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'elenco e' costituito: dalla lista I, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di elevata probabilita'; dalla lista II, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di limitata probabilita'; dalla lista III, contenente malattie la cui origine lavorativa e' possibile.

3. L'elenco di cui ai commi precedenti sostituisce quello approvato con decreto ministeriale 18 aprile 1973.

Art. 2

1. Nella denuncia di cui all'art. 1, limitatamente alle liste I e II, va indicato il codice identificativo, riportato in dette liste, della malattia correlata all'agente. Il presente decreto sara' trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 aprile 2004 Il Ministro: Maroni

Registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2004

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio

n. 1

AllegatoLISTA I - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA E' DI ELEVATA
PROBABILITA'

=====		
GRUPPO 1 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI		
=====		
AGENTI	MALATTIE	CODICE (*) IDENTIFICATIVO

METALLI, loro leghe, amalgame, composti inor- ganici e organici		

01 ANTIMONIO leghe e composti	PNEUMOCONIOSI NON SCLEROGENA	I.1.01. J63.8
	ANEMIA EMOLITICA (trisolfuro di antimonio o stibina)	I.1.01. D59.8
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.01. J42
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.01. L24

02 ARSENICO leghe e composti	CONGIUNTIVITE	I.1.02. H10.4
	RINITE	I.1.02. J31.0
	PERFORAZIONE SETTO NASALE	I.1.02. J34.8
	EPATOPATIA CRONICA	I.1.02. K71
	CHERATOSI PALMARE E PLANTARE	I.1.02. L85.1
	POLINEUROPATIA PERIFERICA	I.1.02. G62.2
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.02. C34
	TUMORI DEL FEGATO	I.1.02. C22
	TUMORI DELLA CUTE	I.1.02. C44

03 BERILLIO leghe e composti	TRACHEOBRONCHITE	I.1.03. J42
	GRANULOMATOSI POLMONARE (BERILLIOSI)	I.1.03. J63.2
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.03. L23
	GRANULOMI CUTANEI	I.1.03. L92.3
	ULCERE CUTANEE	I.1.03. L98.4
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.03. C34

04 CADMIO leghe e	RINITE ATROFICA	I.1.04. J31.0

composti	-----	
	ENFISEMA	I.1.04. J68.4
	NEFROPATIA	I.1.04. N14.3
	OSTEOMALACIA	I.1.04. M83
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.04. C34
05 CROMO leghe e composti	ULCERE E PERFORAZIONI DEL SETTO NASALE	I.1.05. J34.8
	DERMATITE ULCERATIVA	I.1.05. L98.4
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.05. L23.0
	ASMA BRONCHIALE	I.1.05. J45.0
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.05. C34
	TUMORE DELLE CAVITA' NASALI	I.1.05. C30
	TUMORE DEI SENI PARANASALI	I.1.05. C31
06 MANGANESE leghe e composti	PARKINSONISMO MANGANICO	I.1.06. G21
	PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.06. F07.9
07 MERCURIO amalgame e composti	TREMORE	I.1.07. G25.2
	ATASSIA	I.1.07. R26.0
	DIPLOPIA	I.1.07. H53.2
	PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.07. F07.9
	POLLNEUROPATIA PERIFERICA	I.1.07. G62.2
	NEFROPATIA	I.1.07. N14.3
	GENGIVOSTOMATITE	I.1.07. K05.1
08 NICHEL leghe e composti	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.08. L23.0
	ASMA BRONCHIALE	I.1.08. J45.0
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.08. C34
	TUMORE DELLE CAVITA' NASALI	I.1.08. C30
	TUMORE DEI SENI PARANASALI	I.1.08. C31
09 OSMIO leghe e composti	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.09. L23
	CHERATOCONGIUNTIVITE	I.1.09. H16.2
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.09. J42

10 PIOMBO leghe e composti	ORLETTO GENGIVALE DI BURTON	I.1.10. T56.0
	GASTRODUODENITE	I.1.10. K29.9
	COLICA SATURNINA	I.1.10. T56.0
	POLINEUROPATIA PERIFERICA	I.1.10. G62.2
	ENCEFALOPATIA	I.1.10. G92
	NEFROPATIA	I.1.10. N14.3
	ANEMIA	I.1.10. D64
11 RAME leghe e composti	CONGIUNTIVITE	I.1.11. H10.4
	RINITE	I.1.11. J31.0
	ASMA BRONCHIALE	I.1.11. J45
	DERMATITE	I.1.11. L25
	GRANULOMATOSI POLMONARE (solfato di rame)	I.1.11. J70
12 SELENIO leghe e composti	BRONCHITE IRRITATIVA	I.1.12. J42
	DERMATITE	I.1.12. L25
	ENCEFALOPATIA TOSSICA	I.1.12. G92
13 STAGNO leghe e composti	STANNOSI	I.1.13. J63.5
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.13. L24
14 TALLIO leghe e composti	NEUROPATIA PERIFERICA	I.1.14. G62.2
	GASTROENTERITE	I.1.14. K52.1
	ALOPECIA	I.1.14. L63
	EPATOPATIA	I.1.14. K71
	NEFROPATIA	I.1.14. N14.3
15 URANIO e composti (effetti non radio-attivi)	NEFROPATIA	I.1.15. N14.3
16 VANADIO leghe e composti	TRACHEOBRONCHITE	I.1.16. J42
	ASMA BRONCHIALE	I.1.16. J45.0
	FIBROSI POLMONARE	I.1.16. J63

	CONGIUNTIVITE	I.1.16. H10.4

	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.16. L23
17 ZINCO leghe e composti	BRONCHITE	I.1.17. J42

	PNEUMOCONIOSI BENIGNA (stearato di zinco)	I.1.17. J63.8

	FEBBRE DA FUMI METALLICI	I.1.17. T56.5

ALOGENI e loro composti inorganici		
18 BROMO, CLORO, IODIO	TRACHEOBRONCHITE	I.1.18. J42

	CONGIUNTIVITE	I.1.18. H10.4

	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.18. L24

	ACNE	I.1.18. L70.8

	BROMISMO	I.1.18. F13.2
19 FLUORO E COMPOSTI INORGANICI	TRACHEOBRONCHITE	I.1.19. J42

	CONGIUNTIVITE	I.1.19. H10.4

	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.19. L24

	OSTEOFLUOROSI	I.1.19. M85.1

	ANEMIA	I.1.19. D64

COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO, CARBONIO, ZOLFO E FOSFORO		
20 COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO (ossido di azoto, acido nitrico, ammoniaca)	TRACHEOBRONCHITE	I.1.20. J42

	CONGIUNTIVITE	I.1.20. H10.4
21 OSSIDO DI CARBONIO	OSSICARBONISMO: VERTIGINI, ASTENIA, CEFALEA, TURBE CARDIACHE DEL RITMO E DELLA CONDUZIONE	I.1.21. T58
	(SEQUELE NEUROLOGICHE E CARDIACHE DI INTOSSICAZIONI ACUTE)	
22 CLORURO DI CARBONILE O FOSGENE	TRACHEOBRONCHITE	I.1.22. J42

	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.22. L24

	EDEMA POLMONARE TARDIVO	I.1.22. J68.1

23 COMPOSTI INORGANICI DEL FOSFORO	MIOCARDITE	I.1.23. I51.4
	NECROSI DEL MASCELLARE	I.1.23. K10.2
	ALVEOLITI DEL MASCELLARE	I.1.23. K10.3
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.23. J42
	EPATOPATIA	I.1.23. K71
	NEFROPATIA	I.1.23. N14.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.23. L24
24 ZOLFO, POLISOLFURI (polisolfuro di bario, di calcio, di sodio)	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.24. L24
	CONGIUNTIVITE	I.1.24. H10.4
25 ANIDRIDE SOLFOROSA	TRACHEOBRONCHITE	I.1.25. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.25. H10.4
	ENFISEMA POLMONARE	I.1.25. J68.4
26 ACIDO SOLFORICO	BLEFAROCONGIUNTIVITE	I.1.26. H10.5
	ODONTOPATIE	I.1.26. K03.2
	PERIODONTOPATIE	I.1.26. K05.5
	BRONCHITE	I.1.26. J42
	RADS (SINDROME DA DISFUN- ZIONE REATTIVA DELLE VIE AEREE)	I.1.26. J68.3
27 SOLFURO DI CARBONIO	PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.27. F07.9
	POLINEUROPATIA SENSITIVA MOTORIA ARTI INFERIORI	I.1.27. G62.2
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO CORONARICO	I.1.27. I25.1
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO CEREBRALE	I.1.27. I67.2
	ARTERIOSCLEROSI ARTERIE ARTI INFERIORI	I.1.27. I70.2
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO RENALE	I.1.27. I12.9
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO RETINICO	I.1.27. I70.8
	IPERTENSIONE ARTERIOSA	I.1.27. I10

28	IDROGENO SOLFORATO	TRACHEOBRONCHITE	I.1.28. J42
		CONGIUNTIVITE	I.1.28. H10.4
		SINDROME NEUROASTENIFORME CON AMNESIA	I.1.28. F48.0
IDROCARBURI ALIFATICI E AROMATICI			
29	N-ESANO	POLINEUROPATIA PERIFERICA	I.1.29. G62.2
30	BUTADIENE	TRACHEOBRONCHITE	I.1.30. J42
		CONGIUNTIVITE	I.1.30. H10.4
		DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.30. L24
31	ETERE DI PETROLIO WHITE SPIRIT	DEPRESSIONE SISTEMA NERVOSO CENTRALE	I.1.31. F18
		TRACHEOBRONCHITE	I.1.31. J42
		CONGIUNTIVITE	I.1.31. H10.4
		DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.31. L24
		NEFROPATIA	I.1.31. N14.4
32	DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEGLI IDROCARBURI ALIFATICI Diclorometano, tri- clorometano (cloro- formio), tetracloro- metano (tetracloro- ruro di carbonio), dicloroetano, tricloro- etano, dibromoe- tano, dicloroetilene, tricloroetilene (trielina), tetra- cloroetilene (per- cloroetilene)	ENCEFALOPATIA (trielina)	I.1.32. G92
		TRACHEOBRONCHITE	I.1.32. J42
		CONGIUNTIVITE	I.1.32. H10.4
		DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.32. L24
		EPATOPATIA TOSSICA	I.1.32. K71
		NEFROPATIA	I.1.32. N14.4
		POLINEUROPATIA PERIFERICA	I.1.32. G62.2
33	DICLOROACETILENE	TRACHEOBRONCHITE	I.1.33. J42
		CONGIUNTIVITE	I.1.33. H10.4
		DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.33. L24
34	CLORURO DI VINILE	FIBROSI POLMONARE	I.1.34. 168.4
		ACROSTEOLISI (FALANGI UNGUEALI)	I.1.34. M89.5
		SINDROME RAYNAUD SIMILE	I.1.34. I73.0
		EPATOPATIA FIBROTICA	I.1.34. K74.0

	ANGIOSARCOMA EPATICO	I.1.34. C22.3
35	BENZENE	PANCITOPENIA DI TIPO IPORIGENERATIVO
		I.1.35. D61.2
	LEUCEMIA (PREVALENTEMENTE MIELOCITICA)	I.1.35. C92.9
36	TOLUENE	PSICOSINDROME ORGANICA
		I.1.36. F07.9
37	XILENE	PSICOSINDROME ORGANICA
		I.1.37. F07.9
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.37. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.37. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.37. L24
38	STIRENE	PSICOSINDROME ORGANICA
		I.1.38. F07.9
	NEUROPATIA PERIFERICA	I.1.38. G62.2
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.38. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.38. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.38. L24
39	DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEL BENZENE Monoclorobenzene, diclorobenzene, dinitroclorobenzene, esaclorobenzene	PSICOSINDROME ORGANICA
		I.1.39. F07.9
	EPATOPATIA	I.1.39. K71
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (dinitrocloro- benzene)	I.1.39. L23
	PORFIRIA TOSSICA (esacloro- benzene)	I.1.39. E80.2
40	IDROCARBURI POLICI- CLICI AROMATICI (IPA) MISCELE (catrame, bitumi, pece, fulig- gine, olii minerali, olii e fluidi da ta- glio, olio di creosoto)	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (olii minerali)
		I.1.40. L24
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (olii minerali)	I.1.40. L23
	DERMATITE FOLLICOLARE ACNEIFORME (olii minerali)	I.1.40. L24.1
	TUMORI DELLA CUTE	I.1.40. C44
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.40. C34
41	TERPENI (essenza di tremen- tina, limonene, altri)	TRACHEOBRONCHITE
		I.1.41. J42
	ASMA BRONCHIALE	I.1.41. J45.0
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.41. L23
42	FENOLO, TIOFENOLO, NAFTOLO E LORO OMO-	TRACHEOBRONCHITE
		I.1.42. J42

	LOGHI E DERIVATI ALOGENATI, NITRICI, SOLFONICI E FOSFORATI	CONGIUNTIVITE ----- DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.42. H10.4 ----- I.1.42. L24 -----
43	AMINE ALIFATICHE primarie, secondarie, terziarie, eteroci- cliche e derivati (etilendiammina, trietilentetramina, nitrosamine, metila- mina, altri)	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO ----- DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO ----- ASMA BRONCHIALE ----- CONGIUNTIVITE ----- LESIONI CORNEALI (metilamina)	I.1.43. L24 ----- I.1.43. L23 ----- I.1.43. J45.0 ----- I.1.43. H10.4 ----- I.1.43. H16 -----
44	AMINE AROMATICHE primarie, secondarie, terziarie, eteroci- cliche, e loro deri- vati (anilina, para- fenilendiamina (PDF), beta-naftilamina(*), 4-aminodifenile(*), benzidina (*), altri)	ASMA BRONCHIALE (PFD) ----- METAEMOGLOBINEMIA ----- ANEMIA EMOLITICA ----- DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO ----- CISTITE EMORRAGICA ----- TUMORE DELLA VESCICA (*)	I.1.44. J45.0 ----- I.1.44. D74.8 ----- I.1.44. D59 ----- I.1.44. L23 ----- I.1.44. N30.9 ----- I.1.44. C67 -----
45	AMMIDI (dimetilformammide, dimetilacetammide, acrilamide, altri)	TRACHEOBRONCHITE ----- CONGIUNTIVITE ----- DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO ----- EPATOPATIA ----- NEUROPATIA PERIFERICA (acrilamide)	I.1.45. J42 ----- I.1.45. H10.4 ----- I.1.45. L24 ----- I.1.45. K71 ----- I.1.45. G62.2 -----
46	ACIDO CIANIDRICO, CIANURI, NITRILI (acrilonitrile, altri)	SEQUELE NEUROLOGICHE DI DI INTOSSICAZIONI ACUTE: SINDROME PARKINSONIANA ----- SINDROMI CEREBELLOSPASTICHE ----- QUADRI EPILETTICI ----- TRACHEOBRONCHITE ----- CONGIUNTIVITE ----- DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.46. G21 ----- I.1.46. R26.1 ----- I.1.46. G40.1 ----- I.1.46. J42 ----- I.1.46. H10.4 ----- I.1.46. L24 -----
47	OZONO, OZONURI E PEROSSIDI	TRACHEOBRONCHITE ----- CONGIUNTIVITE	I.1.47. J42 ----- I.1.47. H10.4 -----
48	CETONI e derivati alogenati (acetone,	TRACHEOBRONCHITE	I.148. J42 -----

metilbutilchetone (MBK), altri)	CONGIUNTIVITE	I.148. H10.4
	-----	-----
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.48. L24
-----	NEUROPATIA PERIFERICA (metilbutilchetone)	I.1.48. G62.2
	-----	-----
49 ALDEIDI e derivati (formaldeide, gluta- raldeide, altri)	TRACHEOBRONCHITE	I.1.49. J42
	-----	-----
	CONGIUNTIVITE	I.1.49. H10.4
	-----	-----
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.49. L24
-----	ASMA BRONCHIALE	I.1.49. J45.0
	-----	-----
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.49. L23
50 DIISOCIANATI (toluendiisocianato (TDI), difenilme- tanodiisocianato (MDI), esameten- diisocianato (HDI), naftalendiisocianato (NDI) altri)	ASMA BRONCHIALE	I.1.50. J45.0
	-----	-----
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.50. J42
	-----	-----
	CONGIUNTIVITE	I.1.50. H10.4
-----	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.50. L24
	-----	-----
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.51. L23
	-----	-----
51 CHINONI e derivati (idrochinone, benzo- chinone, altri)	DEPIGMENTAZIONE CUTANEA	I.1.51. L81.9
	-----	-----
	CONGIUNTIVITE	I.1.51. H10.4
	-----	-----
52 ALCOLI e derivati (alcol metilico, alcol butilico, alcol Isopropilico, altri)	CHERATITE	I.1.51. H16
	-----	-----
	DEPRESSIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE	I.1.52. F18
	-----	-----
	NEURITE OTTICA (a metilico)	I.1.52. H46
-----	TRACHEOBRONCHITE	I.1.52. J42
	-----	-----
	CONGIUNTIVITE	I.1.52. H10.4
	-----	-----
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.52. L24
53 GLICOLI e derivati (glicole etilenico, glicole dietilenico, metilcellosolve, cel- losolve, altri)	-----	-----
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.53. J42
	-----	-----
	CONGIUNTIVITE	I.1.53. H10.4
	-----	-----
	NISTAGMO	I.1.53. H55
	-----	-----
OSSALURIA	I.1.53. E74.8	
-----	ANEMIA MACROCITICA (meticel- losolve)	I.1.53. D52.9
	-----	-----
	TREMORE (INTOSSICAZIONE ACUTA)	I.1.53. G25.2

	ATASSIA (INTOSSICAZIONE ACUTA)	I.1.53. R26.0
54	ETERIe derivati (etere etilico, clorometil etero (CMME), bisclorometil etero (BCME) altri)	CONGIUNTIVITE I.1.54. H10.4 PSICOSINDROME ORGANICA I.1.54. F07 TUMORI DEL POLMONE (BCME, CMME) I.1.54. C34
55	ACIDI ORGANICI ALIFATICI, AROMATICI, TIOACIDI E LORO DERIVATI (acido carbammico, acido tiocarbammico, carbammati, tiocarbammati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, acido tioglicolico, altri)	TRACHEOBRONCHITE I.1.55. J42 CONGIUNTIVITE I.1.55. H10.4 DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO I.1.55. L24 DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO I.1.55. L23 GOZZO (ditiocarbammati) I.1.55. E04.9 EPATOPATIA I.1.55. K71
56	ANIDRIDIDI e derivati (anidride maleica, anidride trimellitica, anidride ftalica, altre)	TRACHEOBRONCHITE I.1.56. J42 ASMA BRONCHIALE I.1.56. J45.0
57	COMPOSTI ORGANICI DEL FOSFORO (triortocresilfosfato e esteri organofosforici)	POLINEUROPATIA I.1.57. G62.2
58	ESTERI ORGANICI e derivati (acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, butilftalato metacrilato di metile, altri)	DEPRESSIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE (SNC) I.1.58. F18 NEUROPATIA PERIFERICA SENSITIVA (metacrilato di metile) I.1.58. G62.2 TRACHEOBRONCHITE I.1.58. J42 CONGIUNTIVITE I.1.58. H10.4 ASMA BRONCHIALE(metacrilato di metile) I.1.58. J45.0 DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (metacrilato di metile) I.1.58. L24 DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (metacrilato di metile) I.1.58. L23
59	ESTERI ORGANICI DELL'ACIDO NITRICO (nitroglicole, nitroglicerina, nitrocel-	CEFALEA VASCOLARE I.1.59. G44.1 CRISI ANGINOSE (NITROGLICOLE) I.1.59. I20

lulosa, altri) DERMATITE ALLERGICA DA
CONTATTO I.1.59. L23

ULCERE SOTTOUNGUEALI I.1.59. L60.8

(*) CODICE IDENTIFICATIVO: numero lista (I o II); numero gruppo
malattia (da 1 a 7); numero progressivo dell'agente; codice
della malattia (ICD10)
Il codice identificativo e' unico anche quando l'agente e la
malattia ad esso associata sono ripetuti in due gruppi.

=====

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

=====

AGENTI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 RUMORE OTOLESIVO	IPOACUSIA PERCETTIVA BILATERALE	I.2.01. H83.3
02 VIBRAZIONI MECCANICHE TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO	SINDROME DI RAYNAUD SECONDARIA (ANGIONEUROSI DITA MANI)	I.2.02. I73.0
	OSTEOARTROPATIE (POLSO, GOMITO, SPALLA)	I.2.02. M19.2
	SINDROME DEL TUNNEL CARPALE	I.2.02. G56.0
	ALTRE NEUROPATIE DEGLI ARTI SUPERIORI	I.2.02. G56
	TENDINITI-TENOSINOVITI MANO-POLSO	I.2.02. M77
03 MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI ESEGUITA CON CONTI- NUIA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	SPONDILODISCOPATIE DEL TRATTO LOMBARE	I.2.03. M47.8
	ERNIA DISCALE LOMBARE	I.2.03. M51.2
04 MICROTRAUMI E POSTU- RE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESE- Guite CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO	SINDROME DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELLA SPALLA: TENDINITE DEL SOVRASPINOSO (o tendinite cuffia rotatori)	I.2.04. M75.1
	TENDINITE CAPOLUNGO BICIPITE	I.2.04. M75.2
	TENDINITE CALCIFICA (MORBO DI DUPLAY)	I.2.04. M75.3
	BORSITE	I.2.04. M75.5
	SINDROME DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEL GOMITO: EPICONDILITE	I.2.04. M77.0
	EPITROCLEITE	I.2.04. M77.1
	BORSITE OLECRANICA	I.2.04. M70.2
	SINDROME DA SOVRACCARICO	

	BIOMECCANICO POLSO-MANO: TENDINITI FLESSORI/ESTENSORI (POLSO-DITA)	I.2.04. M65.8
	SINDROME DI DE QUERVAIN	I.2.04. M65.4
	DITO A SCATTO	I.2.04. M65.3
	SINDROME DEL TUNNEL CARPALE	I.2.04. G56.0
05	MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL GINOCCHIO PER ATTIVITA' ESEGUITE CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	BORSITE I.2.05. M70.4 TENDINOPATIA DEL QUADRICIPITE FEMORALE I.2.05. M76.8 MENISCOPTIA DEGENERATIVA I.2.05. M23.3
06	LAVORI SUBACQUEI E IN CAMERE IPERBARICHE	OTOPATIE BAROTRAUMATICHE I.2.06. T70.0 SINUSOPATIE BAROTRAUMATICHE I.2.06. T70.1 EMBOLIE GASSOSE DA DECOM- PRESSIONE I.2.06. T70.3 OSTEOARTROPATIE (MALATTIA DEI CASSONI, MALATTIA DEI PALOMBARI) I.2.06. M90.3
07	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIODERMITE I.2.07. L58 OPACITA' DEL CRISTALLINO I.2.07. H26.9 ANEMIA IPORIGENERATIVA I.2.07. D61.9 PIASTRINOPENIA I.2.07. T66 LEUCOPENIA I.2.07. D70 PANCITOPENIA I.2.07. D69.5 INFERTILITA TEMPORANEA O PERMANENTE MASCHILE I.2.07. N46 TUMORI SOLIDI I.2.07. C80 TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFO- POIETICO I.2.07. C96
08	RADIAZIONI UV	CHERATOSI ATTINICHE I.2.08. L57.0
09	LASER	LESIONI RETINICHE I.2.09. H35.9 LESIONI DELLA CORNEA I.2.09. H18.9 OPACITA' DEL CRISTALLINO I.2.09. H26.9 OPACITA' DEL CORPO VITREO I.2.09. H43.3
10	RADIAZIONI INFRAROSSE	OPACITA' DEL CRISTALLINO I.2.10. H26.9 ERITEMA PERMANENTE I.2.10. L59.0

11	RADIOFREQUENZE, MICROONDE	OPACITA' DEL CRISTALLINO ----- INFERTILITA' MASCHILE TEMPORANEA	I.2.11. H26.9 I.2.11. N46
----	------------------------------	--	----------------------------------

=====

GRUPPO 3 - MALATTIE DA AGENTI BIOLOGICI

=====

	AGENTI	MALATTIA/E	CODICE IDENTIFICATIVO

BATTERI E ORGANISMI SIMILI			

01	CLOSTRIDIUM TETANI	TETANO	I.3.01. A35

02	BRUCELLA (melitensis, abortus, suis, canis)	BRUCELLOSI NELLE VARIE FORME CLINICHE	I.3.02. A23

03	MICOBATTERI TUBER- COLARI TIPICI E ATIPICI	TUBERCOLOSI DEL POLMONE ----- TUBERCOLOSI DI ALTRI ORGANI/APPARATI	I.3.03. A15 I.3.03. A18

04	MICOBATTERIO DELLA LEBBRA	LEBBRA	I.3.04. A30

05	STREPTOCOCCUS SUIS	MENINGITE SETTICEMIA E LORO COMPLICANZE	I.3.05. A40.2 I.3.05. A40.8

06	BACILLO DELL'ANTRACE	CARBONCHIO CUTANEO, POLMONARE E GASTROENTERICO	I.3.06. J60

07	RICKETTSIE	FEBBRE Q RICKETTSIOSI NELLE VARIE FORME CLINICHE	I.1.07. A78 I.3.07. A79

08	NEISSERIA (meningitidis)	MENINGITE	I.3.08. G01

09	SALMONELLAE	SALMONELLOSI	I.3.09. A01

10	LISTERIA	LISTERIOSI (LOCALIZZATA E SISTEMICA)	I.3.10. A32

11	ERYSIPELOTHRIX RHUSIOPATHIAE	ERISIPELOIDE NELLE VARIE FORME CLINICHE (MAL ROSSINO O MALATTIA DEI PESCI VENDOLI)	I.3.11. A26

12	FRANCISELLA TULARENSIS	TULAREMIA NELLE VARIE FORME CLINICHE	I.3.12. A21

13	CHLAMYDIA TRACHOMATIS	TRACOMA	I.3.13. A71

14	CHLAMYDIA PSITTACI	ORNITOSI (PSITTACOSI) E SUE COMPLICAZIONI	I.3.14. A70

15	BORRELIAE	MALATTIA DI LYME NELLE VARIE FORME CLINICHE (PRECOCI E TARDIVE)	I.3.15. A69.2

16	LEPTOSPIRE	LEPTOSPIROSI	I.3.16. A27
17	YERSINIA PESTIS	PESTE NELLE VARIE FORME CLINICHE	I.3.17. A20
VIRUS			
18	VIRUS EPATITE "A"	EPATITE ACUTA "A"	I.3.18. B15
19	VIRUS EPATITE "B"	EPATITE ACUTA "B"	I.3.19. B16
		EPATITE CRONICA "B"	I.3.19. B18
20	VIRUS EPATITE "C"	EPATITE ACUTA "C"	I.3.20. B17
		EPATITE CRONICA "C"	I.3.20. B18
		CRIOGLOBULINEMIA MISTA	I.3.20. D89.1
		ALTRE SEQUELE	I.3.20. B94.2
21	VIRUS HIV	SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (AIDS)	I.3.21. B24
22	VIRUS DELLA RABBIA	RABBIA	I.3.22. A82
23	ARENAVIRUS	FEBBRE EMORRAGICA	I.3.23. A96
24	ALTRI VIRUS DELLA FEBBRE EMORRAGICA	FEBBRE EMORRAGICA	I.3.24. A98
25	PAPILLOMA VIRUS	VERRUCHE CUTANEE	I.3.25. B07
26	AGENTI ASSOCIATI CON LE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE)	ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	I.3.26. A81.0
PARASSITI			
27	ANCYLOSTOMA DUODENALIS	ANCHILOSTOMIASI	I.3.27. B76.0
28	ECHINOCOCCUS GRANULOSUS	IDATIDOSI	I.3.28. B67
29	ENTAMOEBE HISTOLYTICA	AMEBIASI ENTESTINALE E ASCESSUALE	I.3.29. A06
30	GIARDIA (LAMBLIA)	GIARDIASI (LAMBLIASI)	I.3.30. A07.1
31	PLASMODIUM FALCIPARUM	MALARIA	I.3.31. B50
32	PLASMODIUM VIVAX	MALARIA	I.3.32. B51
33	PLASMODIUM MALARIAE	MALARIA	I.3.33. B52
34	PLASMODIUM OVALE	MALARIA	I.3.34. B53.0
35	SCHISTOSOMI	SCHISTOSOMIASI	I.3.35. B65
36	LEISHMANIA	LEISHMANIOSI	I.3.36. B55

MICETI (FUNGHI)

37	ASPERGILLUS FUMIGATUS	ASPERGILLOSI BRONCO POLMONARE ALLERGICA	I.3.37. B44.0
		ASPERGILLOMA	I.3.37. B44.7
		ASPERGILLOSI SISTEMICA	I.3.37. B44.7
38	CRYPTOCOCCUS NEOFOR- MANS (o FILOBASI- DIELLA NEOFORMANS)	CRIPTOCOCCOSI	I.3.38. B45

ARTROPODI

39	SARCOPTES SCABIEI	SCABBIA	I.3.39. B86
----	-------------------	---------	-------------

=====

GRUPPO 4 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
NON COMPRESE IN ALTRE VOCI

=====

	AGENTE	MALATTIA/E	CODICE IDENTIFICATIVO
01	SILICE LIBERA CRISTALLINA	SILICOSI POLMONARE	I.4.01. J62.8
02	POLVERI MISTE A BASSO CONTENUTO IN SILICE LIBERA CRISTALLINA	PNEUMOCONIOSI FIBROGENE: PNEUMOCONIOSI DEI MINATORI DI CARBONE	I.4.02. J60
		SIDEROSILICOSI, LIPAROSI, ALTRE	I.4.02. J62.8
03	ASBESTO	ASBESTOSI POLMONARE	I.4.03. J61
		PLACCHE E/O ISPESSIMENTI DELLA PLEURA	I.4.03. J92
		MESOTELIOMA PLEURICO	I.4.03. C45.0
		TUMORI DEL POLMONE	I.4.03. C34
	ALTRI SILICATI:		
04	TALCO	TALCOSI	I.4.04. J62.0
05	CAOLINO	CAOLINOSI	I.4.05. J63.8
06	MICHE, BENTONITE, ALTRI	PNEUMOCONIOSI FIBROGENA	I.4.06. J68.4
	POLVERI INERTI:		
07	CARBONE PURO, GRAFITE PURA	ANTRACOSI	I.4.07. J60
08	OSSIDI DI FERRO	SIDEROSI	I.4.08. J63.4
09	BARIO	BARITOSI	I.4.09. J63.8
10	STAGNO	STANNOSI	I.4.10. J63.5

11	ALTRE	ALTRE PNEUMOCONIOSI DA ACCUMULO	I.4.11. J63
12	CEMENTO, CALCARE, GESSO, CALCE, ALTRE POLVERI	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA	I.4.12. J44
ALTRI AGENTI:			
13	ALLUMINIO	ALLUMINOSI	I.4.13. J63.0
14	CARBURI METALLICI SINTERIZZATI (METALLI DURI)	FIBROSI POLMONARE	I.4.14. J68.4
15	FUMI E GAS DI SALDATURA	BRONCHITE CRONICA	I.4.15. J42
FIBRE TESSILI VEGETALI:			
16	COTONE	BISSINOSI	I.4.16. J66.0
17	CANAPA, JUTA, SISAL	ALTRE BRONCOPNEUMOPATIE DA FIBRE TESSILI	I.4.17. J66.8
FIBRE ARTIFICIALI (M.M.F):			
18	FIBRE MINERALI (lana di roccia e lana di scoria)	TRACHEOBRONCHITE	I.4.18. J42
19	FIBRE VETROSE	TRACHEOBRONCHITE	I.4.19. J42
AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLER- GICO CAUSA DI ASMA BRONCHIALE			
20 DI ORIGINE VEGETALE:			
	- POLVERE E FARINA DI CEREALI		
	- SEMI (soia, grano saraceno, ricino, caffè verde)		
	- POLVERI DI LEGNO	ASMA BRONCHIALE	I.4.20. J45.0
	- ENZIMI (papaina, pepsina, bromelina)	RINITE	I.4.20. J30.4
		CONGIUNTIVITE	I.4.20. H10.1
	- LATTICE		
	- ALTRI		
21 DI ORIGINE ANIMALE:			
	- DERIVATI DERMICI (forfora, peli, plume)	ASMA BRONCHIALE	I.4.21. J45.0
	- LIQUIDI BIOLOGICI (sangue e urine)	RINITE	I.4.21. J30.4
	ED ESCREMENTI	CONGIUNTIVITE	I.4.21. H10.1
	- ACARI (delle der- rate, del pollame)		
	- ENZIMI (pancrea- tina, subtilisina,		

	tripsina)		
	- ALTRI		

22	MICETI:		
	- ALTERNARIA	ASMA BRONCHIALE	I.4.22. J45.0
	- ASPERGILLI	RINITE	I.4.22. J30.4
	- PENICILLI	CONGIUNTIVITE	I.4.22. H10.1
	- ALTRI		

23	AGENTI CHIMICI		
	- DIISOCIANATI (TDI MDI)		
	- SALI DI PLATINO	ASMA BRONCHIALE	I.4.23. J45.0
	- COLOFONIA		
	- PERSOLFATI		
	- ALTRI AGENTI CLASSIFICATI R42		

AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLER- GICO CAUSA DI ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE			

24	ACTINOMICETI TERMOFILII	POLMONE DEL CONTADINO	I.4.24. J67.0

25	ALTRI MICETI	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE CON O SENZA EVOLUZIONE FIBROTICA	I.4.25. J67

26	PROTEINE AVIARIE (siero e deiezioni di piccioni e tacchini)	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE CON O SENZA EVOLUZIONE FIBROTICA	I.4.26. J67.2

=====			
GRUPPO 5 - MALATTIE DELLA PELLE			
=====			
	AGENTE	MALATTIA/E	CODICE IDENTIFICATIVO

01	SOSTANZE E PREPARATI SCIENTIFICAMENTE RICONOSCIUTI COME ALLERCIZZANTI O IRRITANTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (DAC) ----- DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (DIC) ----- ORTICARIA DA CONTATTO E ALTRE REAZIONI DA CONTATTO IMMEDIATE	I.5.01. L23 ----- I.5.01. L24 ----- I.5.01. L50.6

02	COMPOSTI FOTOATTIVI	DERMATITI ESOGENE DI NATURA FOTOALLERGICA E/O FOTOLOSSICA	I.5.02. L56

03	OLII MINERALI	DERMATITE FOLLICOLARE	I.5.03. L24.1

04	FIBRE LANA DI VETRO	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.5.04. L24
05	DIOSSINA E COMPOSTI AROMATICI POLIALO- GENATI	CLORACNE	I.5.05. L70.8
06	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIODERMITI	I.5.06. L58
		EPITELIOMI CUTANEI	I.5.06. C44
07	RADIAZIONI SOLARI	EPITELIOMI CUTANEI DELLE SEDI FOTEOESPOSTE	I.5.07. C44
		CHERATOSI ATTINICHE	I.5.07. L57.0
08	RADIAZIONI UV	CHERATOSI ATTINICHE	I.5.08. L57.0
09	RADIAZIONI INFRAROSSE	ERITEMA PERMANENTE	I.5.09. L59.8

=====

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

=====

	AGENTI	MALATTIE TUMORALI	CODICE IDENTIFICATIVO
01	AMINE AROMATICHE (benzidina, betanaf- tilamina, 4-amino- difenile)	TUMORE DELLA VESCICA	I.1.44. C67
02	ARSENICO e composti	TUMORI DELLA CUTE	I.1.02. C44
		TUMORI DEL FEGATO	I.1.02. C22
		TUMORI DEL POLMONE	I.1.02. C34
03	ASBESTO	MESOTELIOMA PLEURICO	I.4.03. C45.0
		MESOTELIOMA PERICARDICO	I.6.03. C45.2
		MESOTELIOMA PERITONEALE	I.6.03. C45.1
		MESOTELIOMA TUNICA VAGINALE DEL TESTICOLO	I.6.03. C45.7
		TUMORI DEL POLMONE	I.4.03. C34
04	BENZENE	TUMORI DEL SISIEMA EMOLINFOPOIETICO	I.6.04. C96
05	BERILLIO e composti	TUMORI DEL POLMONE	I.1.03. C34
06	BISCLOROMETILETERE E CLOROMETILETERE	TUMORI DEL POLMONE	I.1.54. C34
07	CADMIO e composti	TUMORE DEL POLMONE	I.1.04. C34
08	CLORURO DI VINILE	ANGIOSARCOMA EPATICO	I.1.34 C22.3
09	CROMO (composti	TUMORI DEL POLMONE	I.1.05. C34

	esavalenti)		
		TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.1.05. C30
		TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.1.05. C31
10	ERIONITE	MESOTELIOMA PLEURICO	I.6.10. C45.0
11	NICHEL (COMPOSTI DEL NICHEL)	TUMORI DEL POLMONE	I.1.08. C34
		TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.1.08. C30
		TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.1.08. C31
12	OSSIDO DI ETILENE	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO	I.06.12.C96.9
13	TALCO CONTENENTE FIBRE ASBESTIFORMI	MESOTELIOMA PLEURICO	I.6.13. C45.0
		TUMORI DEL POLMONE	I.6.13. C34
14	2,3,7,8-TETRACLORO- DIBENZO-PARA-DIOSSINA	TUMORI DEL POLMONE	I.6.14. C34
		SARCOMA DEI TESSUTI MOLLI	I.6.14. C49.9
		LINFOMA NON HODGKIN	I.6.14. C85.9
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	TUMORI SOLIDI	I.2.07. C80
		TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO	I.2.07. C96
16	RADIAZIONI SOLARI	EPITELIOMI CUTANEI DELLE SEDI FOTOESPOSTE	I.5.07. C44
17	RADON E SUOI PRODOTTI DEL DECADIMENTO	TUMORI DEL POLMONE	I.6.17. C34
18	VIRUS EPATITE B (Infezione cronica)	EPATOCARCINOMA	I.6.18. C22.0
19	VIRUS EPATITE C (infezione cronica)	EPATOCARCINOMA	I.6.19. C22.0
20	VIRUS TIPO I DELL' IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (con infezione)	SARCOMA DI KAPOSÌ	I.6.20. C46
		LINFOMA NON HODGKIN	I.6.20. C85.9
MISCELE:			
21	FULIGGINE (*)	TUMORI DELLA CUTE	I.6.21. C44
		TUMORI DEL POLMONE	I.6.21. C34
22	OLII DI SCHISTI BITUMINOSI (*)	TUMORI DELLA CUTE	I.6.22. C44
23	OLII MINERALI NON TRATTATI O BLANDAMENTE TRATTATI (*)	TUMORI DELLA CUTE	I.6.23. C44
		TUMORI DEL POLMONE	I.6.23. C34
24	PECE DI CATRAME DI	TUMORI DELLA CUTE	I.6.24. C44

CARBONE E CATRAME DI CARBONE (*)	TUMORI DEL POLMONE	I.6.24. C34
	TUMORE DELLA LARINGE	I.6.24. C32
	TUMORI DELLA CAVITA' ORALE	I.6.24. C06.9
	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.24. C67
25 POLVERI DI LEGNO DURO	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.6.25. C30
	TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.6.25. C31
LAVORAZIONI/ESPOSIZIONI:		
26 ESPOSIZIONI A NEBBIE DI ACIDI INORGANICI FORTI, CONTENENTI ACIDO SOLFORICO	TUMORI DEL POLMONE	I.6.26. C34
	TUMORE DELLA LARINGE	I.6.26. C32
27 ESTRAZIONE DELL'EMA- TITE DAL SOTTOSUOLO CON ESPOSIZIONE AL RADON	TUMORI DEL POLMONE	I.6.27. C34
28 FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.6.28. C30
	TUMORE DEI SENI PARANASALI	I.6.28. C31
	LEUCEMIE (**)	I.6.28. C95.9
29 FUSIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO (*)	TUMORI DEL POLMONE	I.6.29. C34
30 INDUSTRIA DELLA GOMMA	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.30. C67
	TUMORE DELLA PELVI E DEI CALICI RENALI	I.6.30. C65
	LEUCEMIE (**)	I.6.30. C95.9
31 PRODUZIONE DELL' ALCOOL ISOPROPILICO (PROCESSO DELL'ACIDO FORTE)	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.6.31. C30
	TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.6.31. C31
32 PRODUZIONE DELL' ALLUMINIO (*)	TUMORI DEL POLMONE	I.6.32. C34
	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.32. C67
33 PRODUZIONE DELL' AURAMINA	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.33. C67
34 PRODUZIONE DEL COKE (*)	TUMORI DELLA CUTE	I.6.34. C44
	TUMORI DEL POLMONE	I.6.34. C32
	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.34. C67
35 PRODUZIONE DEL GAS DAL CARBONE (*)	TUMORI DELLA CUTE	I.6.35. C44
	TUMORI DEL POLMONE	I.6.35. C34

	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.35. C67	
36	PRODUZIONE DI MAGENTA TUMORE DELLA VESCICA	I.6.36. C67	
37	PRODUZIONE DI MOBILI E SCAFFALATURE	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.6.37. C30 I.6.37. C31
38	ATTIVITA' DEL VERNICIATORE	TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA VESCICA	I.6.38. C34 I.6.38. C67
	(*) Presenza di idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) cancerogeni		
	(**) Per utilizzo di benzene		

LISTA II - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA E' DI LIMITATA PROBABILITA'

GRUPPO 1 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI		
AGENTI E LAVORAZIONI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 ANIDRIDE FTALICA	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE	II.1.01. J67
02 ANIDRIDE TRIMELLITICA	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE	II.1.02. J67
03 DIISOCIANATI (TDI MDI)	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE	II.1.03. J67
04 CLORURO DI POLIVINILE (PVC)	GRANULOMATOSI POLMONARE	II.1.04. J70
05 SILICE (esposizione con o senza silicosi)	SCLERODERMIA ARTRITE REUMATOIDE LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	II.1.05. M34.9 II.1.05. M06 II.1.05. M32.9
GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI		
AGENTI E LAVORAZIONI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESIGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO	SINDROMI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO: SINDROME DA INTRAPPOLAMENTO DEL NERVO ULNARE AL GOMITO TENDINOPATIA INSERZIONE DISTALE TRICIPITE SINDROME DEL CANALE	II.2.01. G56.2 II.2.01. M77

	DI GUYON	II.2.01. G56.2
02	MICROTRAUMI E POSTURE TALALGIA PLANTARE INCONGRUE A CARICO (entesopatia) DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA PER ATTI- VITA' ESEGUITE DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	II.2.02. M77.5 II.2.02. M76.6 II.2.02. G57.5
03	VIBRAZIONI TRASMESSE SPONDILODISCOPATIE DEL AL CORPO INTERO PER TRATTO LOMBARE LE ATTIVITA' DI GUIDA DI AUTOMEZZI PESANTI ERNIA DISCALE LOMBARE E CONDUZIONE DI MEZZI MECCANICI	II.2.03. M47.8 II.2.03. M51.2
04	SFORZI PROLUNGATI NODULI ALLE CORDE VOCALI DELLE CORDE VOCALI	II.2.04. J38.2
=====		
GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI		
=====		
	AGENTI E LAVORAZIONI	MALATTIE
		CODICE IDENTIFICATIVO
01	AMINE AROMATICHE [4,4'-metilenbis(2- cloroanilina) (MOCA), orto-toluidina, 4-cloro-orto-toluidina]	TUMORI DELL'APPARATO URINARIO II.6.01. C68
02	ANTIBLASTICI DEL GRUPPO I E GRUPPO 2A DELLA IARC (manipo- lazione da parte del personale addetto)	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO II.6.02. C96.9
03	ASBESTO	TUMORE DELLA LARINGE II.6.03. C32
04	DIFENILI POLICLO- RURATI (PCB)	TUMORE DEL FEGATO E VIE BILIARI II.6.04. C22 TUMORI DEL TRATTO DIGERENTE II.6.04. C26.0 TUMORI DEL SISTEMA EMO- LINFOPOIETICO II.6.04. C96.9 MELANOMA CUTANEO II.6.04. C43
05	1,3- BUTADIENE	TUMORI DEL SISTEMA EMO- LINFOPOIETICO II.6.05. C96.9
06	CLORURO DI VINILE	EPATOCARCINOMA II.6.06. C22.0
07	CREOSOTO	TUMORI DELLA CUTE II.6.07. C44
08	EPICLORIDRINA	TUMORI DEL POLMONE II.6.08. C34
09	FORMALDEIDE	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI II.6.09. C30 TUMORI DEI SENI PARANASALI II.6.09. C31

	TUMORI DEL NASOFARINGE	II.6.09. C11
10 GAS DI COMBUSTIONE MOTORI DIESEL	TUMORI DEL POLMONE	II.6.10. C34
	TUMORI DELLA VESCICA	II.6.10. C67
11 IDROCARBURI POLICI- CLICI AROMATICI (IPA):	TUMORI DEL POLMONE	II.6.11. C34
Benzo[a]antracene,	TUMORI DELLA CUTE	II.6.11. C44
benzo[a]pirene,	TUMORE DELLA VESCICA	II.6.11. C67
dibenzo[a,h]antracene		
12 RADIAZIONI SOLARI	MELANOMA CUTANEO	II.6.12. C43
13 SILICE CRISTALLINA	TUMORI DEL POLMONE	II.6.13. C34
14 TETRACLOROETILENE (PERCLOROETILENE)	LINFOMA NON HODGKIN	II.6.14. C85.9
	TUMORE DELL'ESOFAGO	II.6.14. C15.9
	TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	II.6.14. C53.9
15 TRICLOROETILENE (TRIELINA)	LINFOMA NON HODGKIN	II.6.15. C85.9
	TUMORE DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI	II.6.15. C22
	TUMORI DEL RENE	II.6.15. C64
	TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	II.6.15. C53.9
16 TOLUENI ALFA- CLORURATI (esposi- zione combinata al benzalcloruro, tri- cloruro di benzene, benzil cloruro e benzoil cloruro)	TUMORI DEL POLMONE	II.6.16. C34
	LINFOMA DI HODGKIN	II.6.16. C81
17 PRODUZIONE DI AURAMINA	TUMORI DELLA PELVI E DEI CALICI RENALI	II.6.17. C65
18 PRODUZIONE DI MAGENTA	TUMORI DELLA PELVI E DEI CALICI RENALI	II.6.18. C65
19 ATTIVITA' DI PARRUC- CHIERE E DI BARBIERE	TUMORI DELLA VESCICA	II.6.19. C67
20 RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	LEUCEMIE	II.6.20. C95.9
	TUMORI DELLA CUTE	II.6.20. C44
21 VETRI ARTISTICI, CONTENITORI DI VETRO, VETRO STAMPATO (MANIFATTURA)	TUMORI DELLA LARINGE	II.6.21. C32.9
	TUMORI DEL POLMONE	II.6.21. C34
	TUMORI DELLO STOMACO	II.6.21. C16.9
	TUMORI DELL'INTESTINO	II.6.21. C17
22 LAVORAZIONI CHE HANNO COMPORATO L'ESPOSI-	MESOTELIOMA PLEURICO	II.6.22. C45.0

ZIONE PROFESSIONALE	MESOTELIOMA PERICARDICO	II.6.22. C45.2
ALL'ASBESTO COME DA	-----	-----
REGISTRO NAZIONALE	MESOTELIOMA PERITONEALE	II.6.22. C45.1
DEI CASI ACCERTATI	-----	-----
DI MESOTELIOMA	MESOTELIOMA TUNICA VAGINALE	
ASBESTO CORRELATI	DEL TESTICOLO	II.6.22. C45.7
(art. 36 D.lgs. 277/91		
DPCM 308/02)		

=====

GRUPPO 7 - MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE	CODICE
DA DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL	IDENTIFICATIVO
LAVORO	

=====

01 DISFUNZIONI DELL'ORGANIZ-	MALATTIE PSICHICHE	II.7.01. F43.2
ZAZIONE DEL LAVORO (costrit-	PSICOSOMATICHE:	
tivita' organizzative (*)	-----	-----
	DISTURBO DELL'ADATTA-	
	MENTO CRONICO (con	
	ansia, depressione,	
	reazione mista,	
	alterazione della	
	condotta e/o della	
	emotivita', disturbi	
	somatiformi)	II.7.01. F43.2
	-----	-----
	DISTURBO POST-	
	TRAUMATICO CRONICO	
	DA STRESS	II.7.01. F43.1

(*)

- marginalizzazione dalla attivita' lavorativa, svuotamento delle mansioni, mancata assegnazione dei compiti lavorativi, con inattivita' forzata, mancata assegnazione degli strumenti di lavoro, ripetuti trasferimenti ingiustificati
- prolungata attribuzione di compiti dequalificanti o con eccessiva frammentazione esecutiva, rispetto al profilo professionale posseduto
- prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi, anche in relazione ad eventuali condizioni di handicap psico-fisici
- impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie
- inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni inerenti l'ordinaria attivita' di lavoro
- esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione e aggiornamento professionale
- esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo
- Altre assimilabili.

LISTA III - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA E' POSSIBILE

=====

GRUPPO 1 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

=====

AGENTE	MALATTIA/E
01 SILICE (esposizione con o senza silicosi)	POLIANGITE MICROSCOPICA GRANULOMATOSI DI WEGENER
02 FIBRE CERAMICHE	FIBROSI POLMONARE PLACCHE E/O ISPESSIMENTI DELLA PLEURA
=====	
GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI	
=====	
01 RUMORE (effetti extrauditivi)	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO, DIGERENTE, ENDOCRINO NEUROPSICHICHE
02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LA VORATIVO	SINDROMI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO: SINDROME DELLO STRETTO TORACICO (esclusa la forma vascolare) MORBO DI DUPUYTREN
=====	
GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI	
=====	
01 ASBESTO	TUMORI GASTROENTERICI
02 CLORURO DI VINILE	TUMORI DEL POLMONE
03 FIBRE CERAMICHE	TUMORI DEL POLMONE MESOTELIOMA PLEURICO
04 FUMO PASSIVO (attivita' lavorative che espongono a fumo passivo)	TUMORI DEL POLMONE
05 PESTICIDI NON ARSENICALI (IRRORAZIONE E APPLICAZIONE)	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO TUMORI DEL POLMONE TUMORI DELLA CUTE TUMORI CEREBRALI
06 SOSTANZE DEL GRUPPO 2A IARC DI CUI NON SONO ANCORA DEFINITI NELL'UOMO GLI ORGANI BERSAGLIO: ACRILAMIDE BROMURO DI VINILE DIBROMOETILENE FLORURO DI VINILE STIRENE 7,8 OSSIDO 1,2,3-TRICLOROPROPANO	TUMORI SOLIDI TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO

TRIS (2,3-DIBROMOPROPIL) FOSFATO

INDICE ALFABETICO

=====
LISTA I - MALATTIE LA CUI ORIGINE E' DI ELEVATA PROBABILITA'
=====
GRUPPO 1- MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

55 ACIDI ORGANICI ALIFATICI E DERIVATI (acido carbammico, carbammati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, altri)
55 ACIDI ORGANICI AROMATICI E DERIVATI
46 ACIDO CIANIDRICO, CIANURI
26 ACIDO SOLFORICO
52 ALCOLI e derivati (alcol metilico, alcol butilico, alcol isopropilico, altri)
49 ALDEIDI e derivati (formaldeide, glutaraldeide, altri)
43 AMINE ALIFATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e derivati (etilendiammina, trietilentetrammina, nitrosamine, inetilamina, altre)
44 AMINE AROMATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e derivati (anilina, parafenilendiammina, benzidina, 4-aminodifenile, beta-naftilamina, altri)
45 AMMIDI (dimetilformammide, dimetilacetammide, acrilamide, altri)
25 ANIDRIDE SOLFOROSA
56 ANIDRIDI e derivati (anidride maleica, anidride trimellitica, anidride ftalica, altri)
01 ANTIMONIO leghe e composti
02 ARSENICO leghe e composti
03 BERILLIO leghe e composti
35 BENZENE
18 BROMO, CLORO, IODIO
30 BUTADIENE
04 CADMIO leghe e composti
48 CHETONI e derivati alogenati (acetone, metilbutilchetone, altri)
51 CHINONI e derivati (idrochinone, benzochinone, altri)
22 CLORURO DI CARBONILE O FOSGENE
34 CLORURO DI VINILE
23 COMPOSTI INORGANICI DEL FOSFORO
57 COMPOSTI ORGANICI DEL FOSFORO (triortocresilfosfato, eseri organofosforici)
05 CROMO leghe e composti
32 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEGLI IDROCARBURI ALIFATICI (diclorometano, cloroformio, tetracloruro di carbonio, dicloroetano, tricloroetano, dibromoetano, dicloroetilene, trielina, percloroetilene)
39 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEL BENZENE (monoclorobenzene, diclorobenzene, dinitroclorobenzene, esaclorobenzene)
33 DICLOROACETILENE
50 DIISOCIANATI (toluendiisocianato, difenilmetanodiisocianato, esaetilendiisocianato, naftalendiisocianato, altri)
58 ESTERI ORGANICI e derivati (acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, butilftalato, metacrilato di metile, altri)
59 ESTERI ORGANICI DELL'ACIDO NITRICO (nitroglicole, nitroglicerina, altri)
31 ETERE DI PETROLIO
54 ETERI e derivati (etere etilico, clorometiletere, bisclorometiletere, altri)
42 FENOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosfo-

rati

- 19 FLUORO E COMPOSTI INORGANICI
- 53 GLICOLI e derivati (glicole etilenico, cellosolve, altri)
- 40 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA) MISCELE (catrame, bitumi, pece, fuliggine, olii minerali, olii e fluidi da taglio, olio di creosoto)
- 28 IDROGENO SOLFORATO
- 06 MANGANESE leghe e composti
- 07 MERCURIO amalgame e composti
- 29 N-ESANO
- 42 NAFTOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati
- 08 NICHEL leghe e composti
- 46 NITRILI (acrilonitrile, altri)
- 09 OSMIO leghe e composti
- 20 COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO
- 21 OSSIDO DI CARBONIO
- 47 OZONO, OZONURI
- 47 PEROSSIDI
- 10 PIOMBO leghe e composti
- 24 POLISOLFURI (polisolfuro di bario, di calcio, di sodio)
- 11 RAME leghe e composti
- 12 SELENIO leghe e composti
- 27 SOLFURO DI CARBONIO
- 13 STAGNO leghe e composti
- 38 STIRENE
- 14 TALLIO leghe e composti
- 41 TERPENI (essenza di trementina, limonene, altri)
- 55 TIOACIDI E DERIVATI (acido tiocarbammico, tiocarbammati, acido tioglicolico, altri)
- 42 TIOFENOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati
- 36 TOLUENE
- 15 URANIO e composti (esclusi effetti radioattivi)
- 16 VANADIO leghe e composti
- 17 ZINCO leghe e composti
- 24 ZOLFO
- 37 XILENE
- 31 WHITE SPIRIT

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

- 09 LASER
- 06 LAVORI SUBACQUEI E IN CAMERE IPERBARICHE
- 05 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL GINOCCHIO PER ATTIVITA' ESEGUITE CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LA VORATIVO
- 04 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
- 03 MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI ESEGUITA CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO
- 10 RADIAZIONI INFRAROSSE
- 07 RADIAZIONI IONIZZANTI
- 08 RADIAZIONI UV
- 11 RADIOFREQUENZE, MICROONDE
- 01 RUMORE OTOLESIVO
- 02 VIBRAZIONI MECCANICHE TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO

GRUPPO 3 - MALATTIE DA AGENTI BIOLOGICI BATTERI E ORGANISMI SIMILI

- 06 BACILLO DELL'ANTRACE
- 15 BORRELIAE

02 BRUCELLA (melitensis, abortus, suis, camnis)
 14 CHLAMYDIA PSITTACI
 13 CHLAMYDIA TRACHOMATIS
 01 CLOSTRIDIUM TETANI
 11 ERYSIPELOTHRIX RHUSIOPATHIAE
 12 FRANCISELLA TULARENSIS
 16 LEPTOSPIRE
 10 LISTERIA
 03 MICOBATTERI TUBERCOLARI TIPICI E ATIPICI
 04 MICOBATTERIO DELLA LEBBRA
 08 NEISSERIA (meningitidis)
 07 RICKETTSIE
 09 SALMONELLAE
 05 STREPTOCOCCUS SUIS
 17 YERSINIA PESTIS
 VIRUS
 26 AGENTI ASSOCIATI CON LE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE)
 24 ALTRI VIRUS DELLA FEBBRE EMORRAGICA
 23 ARENA VIRUS
 25 PAPILOMA VIRUS
 22 VIRUS DELLA RABBIA
 18 VIRUS EPATITE "A"
 19 VIRUS EPATITE "B"
 20 VIRUS EPATITE "C"
 21 VIRUS HIV
 PARASSITI
 27 ANCYLOSTOMA DUODENALIS
 28 ECHINOCOCCUS GRANULOSUS
 29 ENTAMOEBIA HISTOLYTICA
 30 GIARDIA (LAMBLIA)
 36 LEISHMANIA
 31 PLASMODIUM FALCIPARUM
 33 PLASMODIUM MALARIAE
 34 PLASMODIUM OVALE
 32 PLASMODIUM VIVAX
 35 SCHISTOSOMI
 MICETI (FUNGHI)
 37 ASPERGILLUS FUMIGATUS
 38 CRYPTOOCOCCUS NEOFORMANS (o FILOBASIDIELLA NEOFORMANS)
 ARTROPODI
 39 SARCOPTES SCABIEI

GRUPPO 4 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO NON COMPRESSE IN ALTRE VOCI
 AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLERGICO CAUSA DI ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE

24 ACTINOMICETI TERMOFILII
 25 ALTRI MICETI
 26 PROTEINE AVIARIE (siero e deiezioni di piccioni e tacchini)

AGENTIA PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLERGICO CAUSA DI ASMA BRONCHIALE:

23 AGENTI CHIMICI (diisocianati, Sali di platino, colofonia, persolfati, altri agenti classificati R42)
 21 DI ORIGINE ANIMALE (derivati dermici, liquidi biologici, ed escrementi, acari, enzimi, altri)
 20 DI ORIGINE VEGETALE (polvere e farina di cereali, semi, polveri di legno, enzimi, lattice, altri).
 22 MICETI

13 ALLUMINIO
11 ALTRE POLVERI INERTI
03 ASBESTO
09 BARIO
17 CANAPA, JUTA, SISAL
05 CAOLINO
07 CARBONE PURO, GRAFITE PURA
14 CARBURI METALLICI SINTERIZZATI (METALLI DURI)
12 CEMENTO, CALCARE, GESSO, CALCE, ALTRE POLVERI
16 COTONE
18 FIBRE MINERALI (lana di roccia e lana di scoria)
19 FIBRE VETROSE
15 FUMI E GAS DI SALDATURA
06 MICHE, BENTONITE, ALTRI SILICATI
08 OSSIDI DI FERRO
02 POLVERI MISTE A BASSO CONTENUTO IN SILICE LIBERA
01 SILICE LIBERA CRISTALLINA
10 STAGNO
04 TALCO

GRUPPO 5 - MALATTIE DELLA PELLE

02 COMPOSTI FOTOATTIVI
05 DIOSSINA E COMPOSTI AROMATICI POLIALOGENATI
04 FIBRE LANA DI VETRO
03 OLII MINERALI
09 RADIAZIONI INFRAROSSE
06 RADIAZIONI IONIZZANTI
07 RADIAZIONI SOLARI
08 RADIAZIONI UV
01 SOSTANZE E PREPARATI SCIENTIFICAMENTE RICONOSCIUTI COME ALLERGIZ-
ZANTI O IRRITANTI

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

01 AMINE AROMATICHE (benzidina, betanaftilamina, 4-aminodifenile)
02 ARSENICO e composti
03 ASBESTO
38 ATTIVITA' DEL VERNICIATORE
04 BENZENE
05 BERILLIO e composti
06 BISCLOROMETILETERE E CLOROMETILETERE
07 CADMIO e composti
08 CLORURO DI VINILE
09 CROMO (composti esavalenti)
10 ERIONITE
26 ESPOSIZIONI a nebbie di acidi inorganici forti, contenenti ac.
solforico
27 ESTRAZIONE dell'ematite dal sottosuolo con esposizione al radon
28 FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE
21 FULIGGINE
29 FUSIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO
30 INDUSTRIA DELLA GOMMA
11 NICHEL (COMPOSTI DEL NICHEL)
22 OLII DI SCHISTI BITUMINOSI
23 OLII MINERALI non trattati o blandamente trattati
12 OSSIDO DI ETILENE
24 PECE DI CATRAME DI CARBONE E CATRAME DI CARBONE
25 POLVERI DI LEGNO DURO
34 PRODUZIONE DEL COKE
35 PRODUZIONE DEL GAS DAL CARBONE

31 PRODUZIONE dell'alcool isopropilico (processo dell'acido forte)
32 PRODUZIONE DELL'ALLUMINIO
33 PRODUZIONE DELL'AURAMINA
36 PRODUZIONE DI MAGENTA
37 PRODUZIONE DI MOBILI E SCAFFALATURE
15 RADIAZIONI IONIZZANTI
16 RADIAZIONI SOLARI
17 RADON E SUOI PRODOTTI DEL DECADIMENTO
13 TALCO CONTENENTE FIBRE ASBESTIFORMI
14 2,3,7,8-TETRACLORO-DIBENZO-PARA-DIOSSINA
18 VIRUS EPATITE B (infezione cronica)
19 VIRUS EPATITE C (infezione cronica)
20 VIRUS TIPO I dell'immunodeficienza acquisita

=====
LISTA II - MALATTIE LA CUI ORIGINE LA VORATIVA E' DI LIMITATA
PROBABILITA'
=====

GRUPPO I - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

01 ANIDRIDE FTALICA
02 ANIDRIDE TRIMELLITICA
03 DIISOCIANATI (TDI MDI)
04 CLORURO DI POLIVINILE (PVC)
05 SILICE (esposizione con o senza silicosi)

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

01 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI
PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVE PER ALMENO
LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL PIEDE E DELLA CAVI-
GLIA PER ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE IL TURNO LAVORATIVO
03 VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO PER LE ATTIVITA' DI GUIDA DI
AUTOMEZZI PESANTI E CONDUZIONE DI MEZZI MECCANICI
04 SFORZI PROLUNGATI DELLE CORDE VOCALI

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

01 AMINE AROMATICHE [4,4'-metilenbis(2-cloroanilina) (MOCA), orto-
toluidina, 4-cloro-orto-toluidina]
02 ANTIBLASTICI DEL GRUPPO I E GRUPPO 2A DELLA IARC (manipolazione
da parte del personale addetto)
03 ASBESTO
19 ATTIVITA' DI PARRUCCHIERE E DI BARBIERE
05 1,3-BUTADIENE
06 CLORURO DI VINILE
07 CREOSOTO
04 DIFENILI POLICLORURATI (PCB)
08 EPICLORIDRINA
09 FORMALDEIDE
10 GAS DI COMBUSTIONE MOTORI DIESEL
11 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA):
Benzo[a]antracene, benzo[a]pirene, dibenzo[a,h]antracene

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

22 LAVORAZIONI CHE HANNO COMPORTATO L'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE ALL'

ASBESTO COME DA REGISTRO NAZIONALE DEI CASI ACCERTATI DI MESOTELIOMA ASBESTO CORRELATI (art. 36 D.lgs. 277/91 - DPCM 308/02)

- 17 PRODUZIONE DI AURAMINA
- 18 PRODUZIONE DI MAGENTA
- 12 RADIAZIONI SOLARI
- 20 RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
- 13 SILICE CRISTALLINA
- 14 TETRACLOROETILENE (PERCLOROETILENE)
- 16 TOLUENI ALFA-CLORURATI
(esposizione combinata al benzalcloruro, tricloruro di benzene, benzil cloruro e benzoil cloruro)
- 15 TRICLOROETILENE (TRIELINA)
- 21 VETRI ARTISTICI, CONTENITORI DI VETRO, VETRO STAMPATO (MANIFATTURA)

GRUPPO 7 - MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE

- 01 DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (costrittivita' organizzative)

=====
 LISTA III - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È POSSIBILE
 =====

GRUPPO I - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

- 02 FIBRE CERAMICHE
- 01 SILICE

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

- 02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
- 01 RUMORE

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

- 01 ASBESTO
- 02 CLORURO DI VINILE
- 03 FIBRE CERAMICHE
- 04 FUMO PASSIVO
- 05 PESTICIDI NON ARSENICALI
- 06 SOSTANZE DEL GRUPPO 2A IARC DI CUI NON SONO ANCORA DEFINITI NELL'UOMO GLI ORGANI BERSAGLIO:
 - ACRILAMIDE
 - BROMURO DI VINILE
 - DIBROMOETILENE
 - FLORURO DI VINILE
 - STIRENE 7,8 OSSIDO
 - 1,2,3-TRICLOROPROPANO
 - TRIS (2,3-DIBROMOPROPIL)FOSFATO

Approfondimenti dal sito dell'INAIL

La Commissione scientifica per l'aggiornamento dell'elenco e delle tabelle delle malattie professionali ha inoltrato al Ministero una relazione tecnica sui contenuti e la metodologia adottata per l'aggiornamento dell'elenco che si ritiene utile riprodurre.

PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

di cui all'art. 139 del T.U. DPR. 1124/1965

RELAZIONE TECNICA

La Commissione Scientifica di cui al comma 1 dell'art.10 del Decreto Legislativo n.38/2000, istituita con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 23 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni, con il compito della elaborazione e della revisione periodica dell'elenco delle malattie di cui all'articolo 139 e delle tabelle di cui agli articoli 3 e 211, si è insediata l'11 settembre 2001 e si è riunita con periodicità mensile.

A conclusione dei lavori relativi alla prima fase del mandato la Commissione formula la proposta di aggiornamento dell'elenco di cui al [DM 18 Aprile 1973](#) (pubblicato nella GU n. 203 del 7/08/1973).

1.- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si richiamano i principali riferimenti normativi:

Testo Unico approvato con DPR 1124/1965. art.139: "E' obbligatorio per ogni medico, che ne riconosca l'esistenza, la denuncia delle malattie professionali, che saranno indicate in un elenco da approvarsi con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello per la sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità....."

D.M. 18/04/1973: "Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

E' approvato il seguente elenco di malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti della disposizione legislativa richiamata in premessa (art. 139 T.U.)

L'elenco si articola in sette gruppi di malattie:

- 1) Malattie provocate dai seguenti agenti chimici
- 2) Malattie professionali della pelle causate da sostanze e agenti non compresi sotto altre voci:
- 3) Malattie provocate da agenti diversi
- 4) Malattie professionali provocate dalla inalazione di sostanze ed agenti non compresi sotto altre voci
- 5) Malattie infettive e parassitarie di origine professionale
- 6) Malattie professionali dovute a carenza
- 7) Malattie professionali provocate da agenti fisici.

Decreto Legislativo 38/2000 art. 10 comma 4: "l'elenco delle malattie di cui all'art. 139 del T.U. conterrà anche liste di malattie di probabile e di possibile origine lavorativa da tenere sotto osservazione ai fini della revisione delle tabelle delle malattie professionali di cui agli art. 3 e 211 del Testo Unico. Gli aggiornamenti dell'elenco sono effettuati con cadenza annuale con Decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali su proposta della Commissione di cui al comma 1. La trasmissione della copia della denuncia di cui all'art. 139 comma 2 del T.U. e successive modificazioni ed integrazioni è effettuata, oltre che alla azienda sanitaria locale, anche alle Sedi dell'istituto assicuratore competente per territorio".

La Commissione ha ritenuto opportuno procedere alla elaborazione e alla revisione dell'elenco delle malattie professionali di cui all'art.139 del Testo Unico, in quanto propedeutico all'aggiornamento delle tabelle di cui agli artt. 3 e 211 del sopra citato Testo Unico, considerato che l'ultima revisione dell'elenco risale al 1973.

2.- CRITERI DI DEFINIZIONE DELL'ELENCO

L'art. 10 comma 4, del decreto legislativo n. 38/2000, presupponendo come di certa origine lavorativa le malattie di cui all'art. 139 T.U., fino a questo momento elencate nel DM 18/04/1973, ha disposto che, nell'elaborazione e nella revisione periodica di tale elenco, siano prese in considerazione e ricomprese anche le malattie di probabile e possibile origine lavorativa.

La Commissione, procedendo per la prima volta a tale elaborazione e revisione, ha ritenuto che, in base alle attuali conoscenze, l'assoluta certezza di origine non può più essere attribuita ad alcuna malattia professionale per il cambiamento delle esposizioni lavorative e per le interazioni tra causa morbigena e suscettibilità individuale, tanto che ormai si preferisce parlare di matrice causale (combinazione di multifattorialità e diversa sensibilità individuale). La Commissione ha pertanto ritenuto opportuno ricorrere al concetto di "elevata probabilità" oltre che a quelli di "limitata probabilità" e di "possibilità". I tre concetti, e conseguenti definizioni, sono derivati, in riferimento alla multifattorialità e alle evidenze epidemiologiche della malattia esaminata, in base ai cinque criteri di causalità che si riportano (*):

- la consistenza (associazione dimostrata in più studi);
- la forza (la probabilità aumenta con l'aumento del rischio relativo e se c'è un gradiente dose-effetto);
- la specificità (ad una specifica esposizione corrisponde una specifica malattia);
- la temporalità (la causa deve precedere la malattia);
- la coerenza (o plausibilità biologica, da valutare con vari modelli anche animali).

in relazione a quanto sopra, l'elenco risulta costituito dai seguenti tre gruppi di malattie:

- **Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità** che costituiranno la base per la revisione delle tabelle ex artt. 3 e 211 del T.U.;
- **Malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità** per le quali non sussistono ancora conoscenze sufficientemente approfondite perché siano incluse nel primo gruppo;
- **Malattie la cui origine lavorativa si può ritenere possibile e per le quali non è definibile il grado di probabilità** per le sporadiche e ancora non precisabili evidenze scientifiche.

La denuncia di tali malattie ha la finalità di registrare e monitorare le segnalazioni di varia provenienza (Istituti universitari e di ricerca, ASL, medici di base, etc..) ai fini di non disperdere dati utili per il confronto e i necessari approfondimenti di ordine scientifico ed epidemiologico.

Con tali premesse le malattie dell'elenco sono state ripartite nelle seguenti tre liste:

LISTA I: Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità

LISTA II: Malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità

LISTA III: Malattie la cui origine lavorativa è "possibile".

La esposizione lavorativa agli agenti che possono essere causa di malattia professionale riguarda tutte le categorie di lavoratori: dell'industria, agricoltura, artigianato, commercio, pubblica amministrazione etc. indipendentemente dalla specifica tutela assicurativa INAIL ai fini delle prestazioni.

L'elenco delle malattie professionali previsto dall'art. 139 del T.U., già prima del 1973 era stato adeguato alle raccomandazioni della Commissione Europea (C.E.), rinnovate nel 1990 e nel 2003; con la 2003/670/CE viene tra l'altro comunicato: "La presente raccomandazione deve costituire uno strumento privilegiato per la prevenzione a livello comunitario", con la testuale raccomandazione agli stati membri (art. 1 p. 10): "Di promuovere il contributo attivo dei sistemi sanitari nazionali alla prevenzione delle malattie professionali, in particolare mediante una maggiore sensibilizzazione del personale medico per migliorare la conoscenza e la diagnosi di queste malattie".

Le suddette raccomandazioni comprendono in Allegato I l'elenco europeo delle malattie "direttamente connesse con la professione esercitata" e in Allegato II "l'elenco complementare delle malattie di sospetta origine professionale che dovrebbero formare oggetto di una dichiarazione e che potrebbero essere inserite in futuro nell'allegato I dell'elenco europeo".

In Italia l'art. 10 del D.Lgs. 38/2000 ha tenuto conto degli intenti della Commissione Europea prevedendo un aggiornamento dell'elenco ex art. 139 simile a quello europeo affinché possa diventare uno strumento utile, per la individuazione delle malattie correlate al lavoro, e per le conoscenze finalizzate alla prevenzione delle stesse.

La Commissione ex art. 10 D.Lgs. 38/2000, viste le raccomandazioni della C.E., tenuto conto dell'ultimo aggiornamento delle tabelle delle malattie professionali allegato al T.U. con Dpr. 336/94, nonché degli elenchi delle malattie professionali in vigore negli altri paesi europei, in base al mandato affidatole con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 marzo 2001 e successive modifiche:

- ha dato precedenza alla revisione dell'elenco datato 1973, considerati i quasi trenta anni di mancato aggiornamento e la frequente inadempienza dell'obbligo di denuncia di malattia professionale prevista dall'art. 139 T.U.;
- ha tenuto conto della difficoltà ad utilizzare il suddetto elenco da parte dei medici non esperti nel campo delle malattie professionali;
- ha perciò deciso di aggiornare l'elenco, oltre che con la revisione e l'inserimento delle nuove malattie, anche con una diversa struttura che prevede l'indicazione in due colonne degli agenti di rischio e delle principali e più note malattie ad essi correlate secondo le più aggiornate conoscenze
- ha predisposto una terza colonna con il codice delle malattie elencate secondo la Codifica Internazionale alla decima revisione (ICD-10), adeguando la definizione e la terminologia delle malattie a tale codifica. È stata inoltre prevista la numerazione progressiva per ogni gruppo di "agente-malattia", tale che ogni malattia potrà essere identificata con un codice comprensivo della numerazione e dell'ICD-10; la prima cifra è riferita alla lista (I-II), la seconda al gruppo di agente-malattia (da 1 a 7), la terza al numero progressivo seguito dal codice ICD-10. Nella lista III tale codifica non è presente in quanto non è sempre precisabile la patologia correlata.

Tali accorgimenti dovrebbero permettere l'applicazione dell'art. 139 per le finalità sia preventive sia

assicurative, oltre che per le acquisizioni scientifiche soprattutto di ordine epidemiologico. L'impegno di tutte le strutture sanitarie, oltre che dei medici di base, dovrà essere di particolare attenzione a correlare ogni tipo di malattia in osservazione con l'attività lavorativa, presente e pregressa dei pazienti, attraverso una accurata anamnesi lavorativa.

“

.....

.....
 OMISSIS

.....

.....

.....”

In relazione a quanto sopra, considerato che ogni malattia e relativo agente è identificabile in elenco (Lista I e II) con il codice denominato “CODICE IDENTIFICATIVO”, è indispensabile che il decreto in attuazione preveda esplicitamente l'obbligo normativo di indicarlo nella denuncia di malattia professionale, limitatamente alle Liste I e II.

3.- STRUTTURA DELL'ELENCO

Le malattie in elenco sono state così raggruppate:

Malattie da agenti chimici;
 Malattie da agenti fisici;
 Malattie da agenti biologici;
 Malattie dell'apparato respiratorio;
 Malattie della pelle;
 Tumori professionali;
 Malattie psichiche e psicosomatiche da disfunzioni dell'organizzazione del lavoro incluse solo nella lista II.
 Per i diversi gruppi di malattie si è predisposto un breve commento sulla impostazione.

Malattie da agenti chimici (gruppo 1)

Si è proceduto alla formulazione degli elenchi sulla scorta dei dati epidemiologici e scientifici disponibili, relativi alle patologie associate ai diversi agenti chimici; questi sono stati suddivisi per la famiglia di appartenenza, indicando quei composti ai quali sono correlate, con criteri consolidati, specifiche patologie.

Gli agenti chimici sono inclusi nella LISTA I; nella LISTA II e III sono riportate quelle malattie “di limitata probabilità” o “di possibile” origine lavorativa correlate ad alcuni agenti già presenti nella LISTA I.

Malattie da agenti fisici (gruppo 2)

Sono stati inclusi i più noti agenti di rischio (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e i più recenti di ordine ergonomico con le correlate malattie a carico degli arti e della colonna vertebrale, inseriti nelle LISTE I, II, III a secondo della evidenza epidemiologica e delle conoscenze acquisite per le stesse.

Malattie da agenti biologici (gruppo 3)

Sono state incluse le malattie che possono essere contratte per causa lavorativa tenendo anche conto dell'elenco allegato XI del dlgs 626/94.

Malattie dell'apparato respiratorio (gruppo 4)

Sono riferite ad agenti non compresi in altre voci, prevalentemente polveri, sclerogene e inerti, causa di pneumoconiosi e di altre broncopneumopatie e ad agenti causa di asma bronchiale allergico e delle alveoliti allergiche estrinseche.

Malattie della pelle (gruppo 5)

Nella prima voce dell'elenco sono indicati tutti gli agenti compresi o non compresi in altre voci, dei quali è noto il potere irritante o sensibilizzante. Le schede tecniche dei relativi composti riportano, secondo il D.Lgs 52/97 e il D.Lgs 65/03, le frasi di rischio R38 (irritante per la pelle) e R43 (può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle).

Le successive voci dell'elenco riguardano i composti fotoattivi, gli agenti fisici e altri agenti causa sia di dermatiti sia di tumori cutanei.

Tumori professionali (gruppo 6)

Nella LISTA I sono inseriti gli agenti chimici, fisici, biologici, nonché le lavorazioni, per i quali, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, è altamente probabile che l'esposizione lavorativa causi l'insorgenza di tumori; sono state riportate le malattie tumorali (v. "organo bersaglio") ad essi correlate che hanno le maggiori evidenze epidemiologiche. Ai fini suddetti è stato fatto particolare riferimento alla revisione dei dati scientifici effettuata dalla International Agency Research on Cancer (IARC) nonché alle indicazioni provenienti dalla Unione europea e da altre agenzie internazionali.

Nella LISTA II sono inclusi:

- gli agenti di gruppo 1 IARC per quelle malattie tumorali ancora in osservazione (es. asbesto e tumore della laringe, antitumorali e sistema emolinfopoietico nel personale addetto alla manipolazione);
- gli agenti di gruppo 2A IARC correlati a specifiche malattie tumorali di uno o più organi o apparati;
- le lavorazioni che hanno comportato esposizione professionale all'asbesto come da Registro Nazionale dei casi accertati di mesotelioma asbesto-correlati (art. 36 D.lgs n. 277/91-DPCM n. 308/02) tenuto dall'ISPESL su segnalazione dei Centri Operativi Regionali (C.O.R.).

Nella LISTA III sono incluse quelle patologie tumorali riferite ad agenti del gruppo 1 e 2A IARC la cui correlazione è ritenuta allo stato "possibile" ma con basse e/o non confermate evidenze nell'uomo. Sono inoltre comprese sostanze del gruppo 2A IARC di cui non sono ancora definiti nell'uomo gli organi bersaglio.

Si precisa che nell'elenco sono riportati anche agenti cancerogeni il cui utilizzo è attualmente vietato o fortemente limitato (ad esempio amine aromatiche - D.Lgs 25/02, asbesto - Legge 257/92, benzene - Legge 245/63, ecc) in considerazione delle esposizioni lavorative in epoca antecedente alle disposizioni legislative.

Malattie psichiche e psicosomatiche da disfunzione dell'organizzazione del lavoro (gruppo 7)

Sono state incluse in LISTA II, riferite a condizioni lavorative di costrittività organizzativa cui sono correlabili le specifiche patologie neuropsichiche.

Note

(*) Fonte: Hill A.B. "The environment and disease: association or causation?" Proc Royal Soc Med, 58: 295-300, 1965

Allegati:

[Elenco](#)
[Indice](#)

N.B.: l'elenco di cui al D.M. 27/4/2004 e' stato SOSTITUITO con quello approvato con il D.M. 14/1/2008.

[Home page](#) > [Legislazione](#) > [Legislazione Sanitaria](#)

Sicurezzaonline declina ogni e qualsiasi responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso delle informazioni contenute nel testo e negli ipertesti sopra riportati. Si raccomanda, pertanto, di verificare sempre tali informazioni direttamente sulle fonti ufficiali.

[Home page](#) | [In primo piano](#) | [Legislazione](#) | [Enti normativi](#) | [Norme tecniche](#) | [Aziende](#) | [Forum](#) | [Faq](#) | [Special links](#) | [Come abbonarsi](#)